CONSORZIO VERCELLESE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Bilancio di esercizio al 31-08-2019

Dati anagrafici	
Sede in	P.ZA CESARE BATTISTI 9 VERCELLI VC
Codice Fiscale	01972210023
Numero Rea	VC 175602
P.I.	01972210023
Capitale Sociale Euro	28.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-08-2019	31-08-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	36.083	21.255
II - Immobilizzazioni materiali	125.357	52.043
III - Immobilizzazioni finanziarie	258	258
Totale immobilizzazioni (B)	161.698	73.556
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	38.726	24.114
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	663.230	646.440
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.994	33.161
Totale crediti	693.224	679.601
IV - Disponibilità liquide	166.256	30.405
Totale attivo circolante (C)	898.206	734.120
D) Ratei e risconti	5.161	1.751
Totale attivo	1.065.065	809.427
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	28.000	28.000
IV - Riserva legale	2.544	2.414
VI - Altre riserve	1	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.681	1.294
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	420	2.517
Totale patrimonio netto	34.646	34.225
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	147.409	128.525
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	798.230	646.366
esigibili oltre l'esercizio successivo	65.059	-
Totale debiti	863.289	646.366
E) Ratei e risconti	19.721	311
Totale passivo	1.065.065	809.427

Conto economico

31-08-2019 31-08-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.251.631	62.085
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	1.255.920
altri	21.995	11.240
Totale altri ricavi e proventi	21.995	1.267.160
Totale valore della produzione	1.273.626	1.329.245
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	48.213	40.413
7) per servizi	455.149	617.893
8) per godimento di beni di terzi	91.114	94.880
9) per il personale		
a) salari e stipendi	437.067	339.004
b) oneri sociali	103.093	78.706
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	22.827	21.689
c) trattamento di fine rapporto	22.827	21.689
Totale costi per il personale	562.987	439.399
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	40.355	36.713
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.394	26.910
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.961	9.803
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	3.131
Totale ammortamenti e svalutazioni	40.355	39.844
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(14.612)	(2.267)
14) oneri diversi di gestione	56.824	73.626
Totale costi della produzione	1.240.030	1.303.788
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	33.596	25.457
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	19	-
Totale proventi diversi dai precedenti	19	-
Totale altri proventi finanziari	19	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	31.027	17.528
Totale interessi e altri oneri finanziari	31.027	17.528
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(31.008)	(17.528)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.588	7.929
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.168	5.412
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.168	5.412
21) Utile (perdita) dell'esercizio	420	2.517

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/08/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2019 evidenzia un risultato di esercizio positivo per 420 euro.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che, rispetto al precedente esercizio, si è provveduto a riclassificare le erogazioni ed i contributi da parte di Enti pubblici nei ricavi caratteristici della società ai fini di una migliore rappresentazione contabile; tutte le altre voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	Cinque anni
Software	Tre anni
Spese manutenzione beni di terzi	Durata contrattuale

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15
Attrezzature industriali e commerciali	15
Altri beni	15 - 20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del FIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti pari a 3.131 euro.

Nel corso dell'esercizio il fondo non si è movimentato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	385.014	296.081	258	681.353
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	363.759	244.038		607.797
Valore di bilancio	21.255	52.043	258	73.556
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	35.222	93.275	-	128.497
Ammortamento dell'esercizio	20.394	19.961		40.355
Totale variazioni	14.828	73.314	-	88.142
Valore di fine esercizio				
Costo	420.236	389.356	258	809.850
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	384.153	263.999		648.152
Valore di bilancio	36.083	125.357	258	161.698

In particolare si evidenzia che le spese - considerate ad utilità pluriennale - sostenute per lavori di manutenzione straordinaria su fabbricati di terzi utilizzati e detenuti in base ad un contratto di affitto, vengono sistematicamente ammortizzate in funzione della durata contrattuale; per quanto riguarda invece le spese aventi carattere ripetitivo, direttamente funzionali allo svolgimento dell'attività, le medesime vengono ammortizzate secondo criteri di competenza e di inerenza.

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni finanziarie esse sono interamente costituite da una partecipazione minoritaria nella società ATL S.r.l.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze dell'esercizio, pari a 38.726 euro, si riferiscono interamente a materiali di consumo e sussidiari relativi ai corsi tenuti dalla società e si sono incrementate di 14.612 euro rispetto al precedente esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La voce in oggetto risulta composta dai seguenti crediti, di cui 29.994 Euro con scadenza oltre l'esercizio successivo:

Crediti verso clienti	Euro 87.028
Crediti v/Erario per acconti IRES	Euro 2.302
Crediti v/Erario per acconti IRAP	Euro 4.454
Depositi cauzionali	Euro 2.929
Crediti per contributi da ricevere (di cui 29.994 Euro oltre l'es. succ.)	Euro 594.632
Altri crediti	Euro 1.879
Totale	Euro 693.224

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

La voce è così composta:

Capitale sociale	Euro 28.000
Riserva legale	Euro 2.544
Utili (perdite) portati a nuovo	Euro 3.681
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro 420
Totale	Euro 34.646

Il Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio risulta pari a 34.646 Euro con un incremento complessivo, rispetto all'esercizio precedente, di 420 Euro per effetto dell'utile dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7-bis) del codice civile, si precisa la composizione, l'origine e la possibilità di utilizzazione delle voci di patrimonio netto analiticamente indicate sopra:

Riserve e altri fondi formati con utili o proventi di esercizio liberamente utilizzabili:	
Riserva legale (B)	2.544
Utili portati a nuovo (A) (B) (C)	3.681

Legenda: (A) per aumento di capitale, (B) per copertura perdite, (C) per distribuzione ai soci

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La voce risulta composta dai seguenti debiti, di cui 65.059 euro con scadenza oltre l'esercizio successivo:

Debiti v/fornitori	Euro 111.176
Debiti v/banche	Euro 511.003
Erario c/ritenute	Euro 6.717
Debiti v/personale	Euro 77.790
Debiti v/Enti previdenziali	Euro 11.369
Debiti verso terzi	Euro 41.356
Debiti v/Erario per IVA	Euro 1.808
Mutuo bancario (di cui 65.059 euro oltre l'esercizio successivo)	Euro 99.902
Erario c/IRAP	Euro 175
Erario c/IRES	Euro 1.993

Totale Euro 863.289

Per quanto riguarda il finanziamento della Regione Piemonte, esso riguarda le società consortili, costituite ai sensi dell'art. 15, L.R. n. 63/95, ed è stato concesso (determinazione n. 932 del 7 novembre 2000) per il completamento degli interventi di adeguamento alle norme di sicurezza delle strutture, degli impianti e delle attrezzature, di proprietà della Regione stessa ed assegnate alla società consortile.

Nel corso dell'esercizio si è avuta comunicazione verbale da parte degli uffici regionali che non esiste più alcuna ragionevole prospettiva di richiesta da parte dell'Ente di restituzione di somme residue.

Per tale motivo il debito, pari a 11.797 Euro, è stato stralciato.

Inoltre si segnala che, nel corso dell'esercizio, è stato stipulato un mutuo bancario con Banca Prossima S.p.A., dell'importo di 110.000 euro, avente scadenza nel 2022.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono a prestazioni di servizi o quote per la partecipazione a corsi Coverfop a fronte dei quali è stata emessa fattura nei confronti di terzi, per l'importo di 74.170 euro, e ad entrate per il sostenimento dei corsi di formazione per 1.177.460 euro.

Tali entrate si riferiscono a contributi erogati e/o già deliberati da Enti pubblici.

Come già evidenziato si segnala che, rispetto al precedente esercizio, si è provveduto a riclassificare tali erogazioni nei ricavi caratteristici della società ai fini di una migliore rappresentazione contabile.

Per quanto riguarda, invece, gli altri ricavi e proventi l'importo risulta composto dalle seguenti voci:

Sopravvenienze attive	Euro 21.986
Arrotondamenti attivi	Euro 9
Totale	Euro 21.995

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	10
Totale Dipendenti	10

Non si è verificata alcuna variazione del numero di dipendenti rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala che il fondo TFR risulta pari a 147.409 euro e, nel corso dell'esercizio, ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo inizio esercizio	Euro 128.525
Accantonamento esercizio	Euro 22.827
Utilizzi	Euro (3.943)
Saldo fine esercizio	Euro 147.409

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	18.000	3.760

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	616.911

Si tratta di polizze fidejussorie a favore della Provincia di Vercelli, di Finpiemonte e della Regione Piemonte per anticipazioni contributi per corsi di formazione professionale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che, nell'anno 2018, ha ricevuto 1.268.946 euro di contributi da Enti pubblici.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

<u>Soggetto erogante</u>	<u>Contributo ricevuto</u>	<u>causale</u>
Comune Vercelli	27.864 Euro	Contributi per attività formativa ed orientativa
Provincia Vercelli	40.060 Euro	Contributi per attività formativa ed orientativa
ENAIPI Piemonte	6.616 Euro	Contributi per attività formativa ed orientativa
CIOFS Piemonte	4.808 Euro	Contributi per attività formativa ed orientativa
F.A.S.E.	5.138 Euro	Contributi per attività formativa ed orientativa
Istituto Cavour Vercelli	7.611 Euro	Contributi per attività formativa ed orientativa
Regione Piemonte	1.176.849 Euro	Contributi per attività formativa ed orientativa

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a 420 euro, interamente alla riserva legale.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/08/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Vercelli,

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Davide Malandra